

DELIBERAZIONE 5 APRILE 2018
218/2018/R/EEL

DISPOSIZIONI A TERNA S.P.A. IN MERITO AI CREDITI NON RECUPERABILI A CAUSA DELL'INSOLVENZA DI UTENTI DEL DISPACCIAMENTO

**L'AUTORITÀ DI REGOLAZIONE PER ENERGIA
RETI E AMBIENTE**

Nella 1013^a riunione del 5 aprile 2018

- Premesso che l'Autorità, ai sensi della deliberazione 64/2018/A, opera, a far data dal 12 febbraio 2018, in regime di specifica *prorogatio*;
- ritenuto il presente provvedimento atto di ordinaria amministrazione.

VISTI:

- la legge 14 novembre 1995, n. 481;
- il decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79;
- il decreto legislativo 1 giugno 2011, n. 93;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 maggio 2004 (di seguito: DPCM 11 maggio 2004);
- l'Allegato A alla deliberazione dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (di seguito: Autorità) 9 giugno 2006, 111/06 (di seguito: deliberazione 111);
- il Codice di trasmissione, dispacciamento, sviluppo e sicurezza di cui all'articolo 1, comma 4, del DPCM 11 maggio 2004 (di seguito: Codice di Rete);
- la lettera di Terna S.p.a. (di seguito: Terna) del 27 febbraio 2018, prot. Autorità 6750 del 27 febbraio 2018 (di seguito: lettera del 27 febbraio 2018).

CONSIDERATO CHE:

- l'articolo 49, comma 49.3, della deliberazione 111 prevede che qualora dovessero emergere dei costi connessi a crediti non recuperabili per effetto dell'insolvenza degli utenti del dispacciamento, Terna è tenuta a darne immediata comunicazione all'Autorità che ne definisce le modalità di recupero attraverso un apposito corrispettivo;
- con lettera del 27 febbraio 2018, Terna ha:
 - evidenziato all'Autorità che, pur avendo posto in essere le azioni nella propria disponibilità volte a contenere il rischio derivante dall'esposizione nei confronti degli utenti del dispacciamento, ha maturato, nei confronti di alcuni utenti,

- crediti che non hanno trovato completa copertura nel sistema di garanzie e per il recupero dei quali sono state poste in essere azioni in ambito giudiziale;
- dato evidenza puntuale delle azioni poste in essere, segnalando altresì che gli utenti del dispacciamento coinvolti sono interessati da procedure fallimentari e concorsuali giunte a uno stadio tale da prefigurare un esito infruttuoso del recupero di crediti per un totale di circa 22 milioni di euro in relazione al periodo 2006-2015 (di cui la quasi totalità risalenti al periodo antecedente il 2010);
 - chiesto all’Autorità di dare seguito a quanto previsto dall’articolo 49, comma 49.3, della deliberazione 111 in relazione ai crediti di cui sopra.

RITENUTO CHE:

- Terna abbia posto in essere tutte le azioni possibili ai fini del recupero dei crediti, come dettagliate nella lettera del 27 febbraio 2018;
- sia pertanto necessario dare attuazione a quanto previsto dall’articolo 49, comma 49.3, della deliberazione 111;
- l’occasionalità della richiesta formulata da Terna in merito alla definizione delle modalità di recupero dei crediti nonché la limitata entità degli importi a cui è riferita la richiesta (22 milioni di euro riferiti a 10 anni) non renda necessaria né opportuna l’istituzione di un apposito corrispettivo;
- sia pertanto opportuno prevedere che Terna recuperi le somme relative ai crediti evidenziati nella lettera del 27 febbraio 2018 attraverso il corrispettivo di cui all’articolo 44 della deliberazione 111 (cd. *uplift*) relativo ai prossimi due trimestri; tutti gli eventuali introiti che dovessero pervenire nell’ambito delle procedure fallimentari e concorsuali in corso nei confronti degli utenti del dispacciamento a cui sono associati i richiamati crediti non ancora recuperati andrebbero automaticamente a riduzione del medesimo corrispettivo

DELIBERA

1. di prevedere che Terna recuperi le somme relative ai crediti evidenziati nella propria lettera del 27 febbraio 2018 attraverso il corrispettivo di cui all’articolo 44 della deliberazione 111 relativo ai prossimi due trimestri;
2. di trasmettere la presente deliberazione a Terna;
3. di pubblicare la presente deliberazione sul sito internet dell’Autorità www.arera.it.

5 aprile 2018

IL PRESIDENTE
Guido Bortoni